

Comunicazione virtuale, comunicazione in presenza

patrizia.meringolo@unifi.it



... ridefinire la conoscenza sulla comunicazione interpersonale

Riflettere in particolare sul **significato** delle interazioni quando assumono caratteristiche virtuali e “incorporee”



VIRTUALE (Diz. Treccani)

- a. in filosofia, sinonimo. di potenziale, cioè «esistente in potenza» (contrapposto a attuale, reale, effettivo).
- b. in fisica, in matematica e nella tecnica si dice di enti o grandezze che, pur non corrispondendo a oggetti o quantità reali, possono essere introdotti o considerati per determinati scopi di calcolo, di rappresentazione o di deduzione logica; in particolare in meccanica è detto spostamento virtuale di un sistema qualunque spostamento compatibile con i vincoli a cui il sistema è sottoposto,
- c. in fisica quantistica, processo virtuale è ogni processo nel quale vengono prodotte una o più particelle (particelle virtuali) in uno stato (stato virtuale) in cui sono conservati tutti i numeri quantici ad eccezione dell'energia: tale processo, in base al principio di indeterminazione, può avvenire a condizione che in un tempo sufficientemente breve il sistema si riporti in uno stato compatibile con l'energia iniziale [...].



Comunicazione (negli studi «classici» di psicologia sociale)

- ❑ **comunicazione verbale**, maggiormente centrata sul contenuto
- ❑ **comunicazione non verbale**, centrata sulle relazioni (Argyle, 1972; Bateson, 1972; Watzlawick, 1967)
- ❑ **prossemica**, il dispiegarsi cioè della comunicazione nello spazio interpersonale (Hall, 1966)



Comunicazione «in presenza» vs virtuale


...dopo aver in qualche modo minimizzato il fenomeno, immaginando che il web fosse semplicemente uno strumento in più per comunicare, che riduce le distanze e abbrevia i tempi,
... la ricerca scientifica si è resa conto che in un sistema di rapporti non esiste un “in più” che non sia anche un “diverso”, capace di mettere in discussione l’intero sistema.



Source: www.elenaferro.it

quali sensi stiamo perdendo? quali riflessioni?

- tatto
- odorato
- gusto



hate speech
(ostracismo, la
gogna mediatica,
l'esclusione dal
gruppo....)

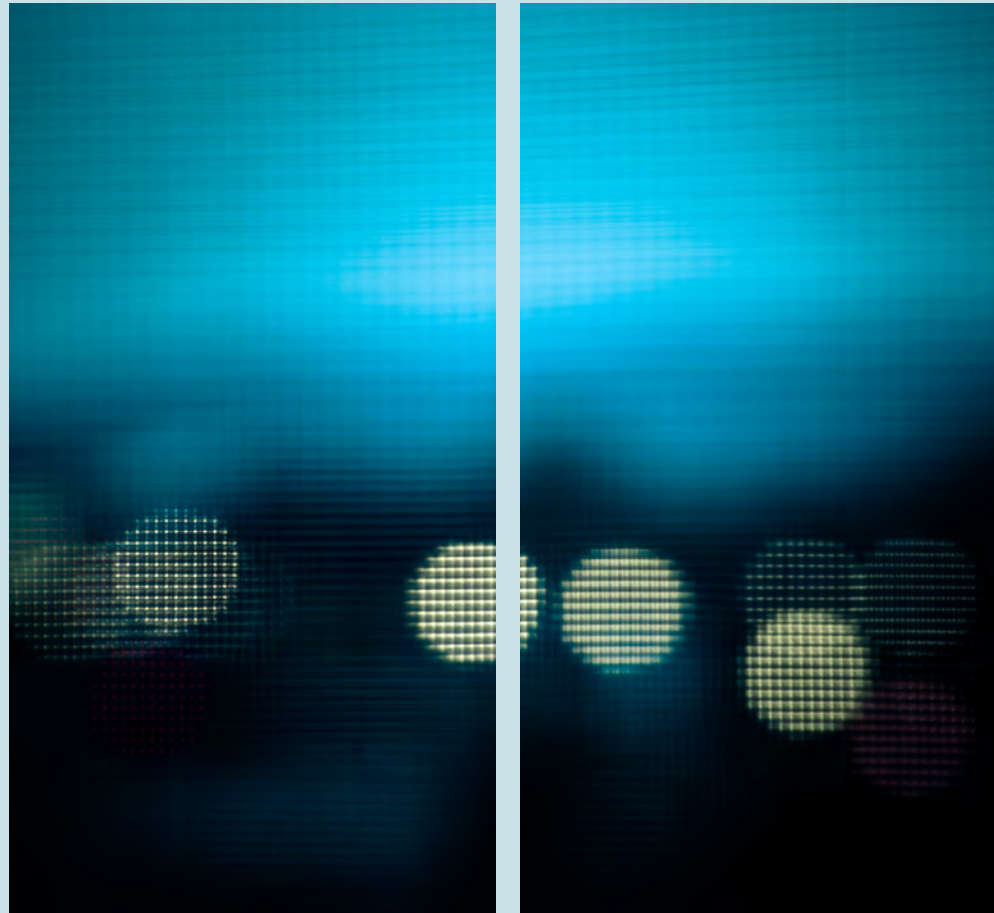
- conformismo** al gruppo virtuale
- esistenza o meno di un **pensiero critico** (e possibilità di esprimerlo senza incorrere in linguaggi di odio o in denigrazioni pubbliche)
- indici di qualità** (come fare ad esempio per stabilire se l'informazione o il prodotto che mi viene offerto è buono se non posso utilizzare le connotazioni abitualmente utili in presenza?)
- nuova complessità del **rapporto tra pari** in un ambiente in cui i segni e i segnali corporei di benessere/malessere non sono gli stessi, si esprimono in altro modo e forse rischiano di rimanere latenti.



Source: www.robotiko.it

Relazioni online e offline, per genere e generazioni

- ❖ Le relazioni online si basano, e in che misura, sulle relazioni preesistenti offline?
- ❖ Differenze tra gli utenti?



- ❖ Usando una terminologia «classica», sembra che on line siano prevalenti i legami di tipo «*bridging*», soprattutto nelle generazioni meno giovani



Source: www.techpost.it



Nuove prospettive per nuovi saperi

- È una «nuova frontiera» conoscitiva che si apre.
- Probabilmente può essere utile anche agli utilizzatori (di web, di cyberspazio o di sostanze) il confronto e l'elaborazione di **saperi comuni**, perché la manipolazione e la disinformazione possono cavalcare anche “innovazioni” e “cambiamenti”.



Riferimenti bibliografici

- Argyle, M. (1972). Non-verbal communication in human social interaction. Cambridge U. Press
- Bateson, G. (1972). Steps towards an Ecology of Mind: collected essays in anthropology, psychiatry, evolution and epistemology. University of Chicago Press.
- Hall, E. T. (1966). The hidden dimension (Vol. 609). Garden City, NY: Doubleday.
- Watzlawick, P., & Beavin, J. H./Jackson, Don D.(1967). Pragmatics of Human Communication. A Study of Interactional Patterns, Pathologies, and Paradoxes. Norton & Company.